“ANDATE E INSEGNATE A TUTTE LE GENTI”
Con la Cresima diventiamo testimoni di Gesù

Alessandra Bonanomi e Chiara Pozzi, Piccole Apostole della Carità, operatrici presso l’associazione “La Nostra Famiglia”

(pubblicato sulla rivista: ‘IN DIALOGO CATECHISTI’ nr.4 aprile 2010)

“Gli uomini e le donne non sono come le stelle, le piante, gli animali che seguono leggi immutabili. Gli uomini e le donne possono scegliere”.

(dal catechismo “Sarete miei testimoni”)

La libertà e la capacità di fare delle scelte sono caratteristiche proprie dell’uomo, che ciascuno di noi acquisisce e sviluppa crescendo. A noi educatori e catechisti è chiesto il difficile compito di insegnare ai ragazzi la vera libertà, quella libertà che non significa fare quello che si vuole ma imparare a fare delle scelte e ad assumersene la responsabilità. Anche quando si parla a ragazzi con difficoltà è importante spiegare loro che stanno crescendo e che ogni giorno possono fare delle scelte (ad esempio scegliere se andare d’accordo con i compagni o litigare…); è importante guidarli affinché imparino a sentirsi responsabili di ciò che vivono o di come si comportano. Anche fare la Cresima è una scelta: significa accettare coscientemente il proprio Battesimo e scegliere il progetto di vita cristiano, cioè far diventare il dono della fede un dono accolto e trasformato in scelte di vita.

Ma come spiegare, in modo semplice e concreto, concetti così complicati?

Se siamo impegnati nello studio, quando abbiamo la necessità di ricordare molte cose importanti, utilizziamo delle strategie che ci permettono di ricordare molto, in breve tempo, in modo completo e senza sprecare energie. Una delle tecniche più usate è quella di fissare delle PAROLE CHIAVE che, richiamandole alla mente, aprono automaticamente il recipiente della memoria che contiene tutti i dati che ci interessano.

Lavorare con la disabilità significa, come abbiamo già tentato di dire in altre occasioni, aiutare il bambino ad avere delle strategie che gli permettano di rendere la realtà più comprensibile per affrontarla con maggiore autonomia.

Abbiamo utilizzato questa tecnica mnemonica per pensare e realizzare il percorso di catechesi in preparazione al Sacramento della Cresima.

Abbiamo cioè individuato, avendo sempre in mente il Catechismo della Chiesa: “Sarete miei testimoni”, sette parole chiave: CHIAMATA, PROGETTO, SCELTA, VOLTO, FEDELTA’, PERDONO, TESTIMONIANZA. Queste parole hanno condotto il percorso. Ed ora, come se fossero degli scrigni pieno di ricchezze, proviamo ad aprirli e a scoprire il loro prezioso contenuto.

CHIAMATA: Gesù chiama. Nella Bibbia si leggono molte storie di chiamate: Davide ha risposto sì; gli Apostoli hanno risposto sì; Zaccheo ha risposto sì, il Beato Luigi Monza ha dato la sua adesione al progetto. Ma c’è anche chi non accetta la proposta, come il giovane ricco, e rispondendo no, se ne va triste. Gesù mi chiama perché vuole affidarmi un progetto ed attende la mia risposta personale.

PROGETTO: ognuno di noi ha dei progetti a breve o a lungo termine. Per realizzarli, deve fare i conti con le risorse che ha a disposizione. Se le risorse sono sufficienti per portare a termine il progetto, ecco che si inizia a dare mano all’opera. Dio Padre ci ha chiamati a realizzare un progetto: *vivere come fratelli riconoscendo Dio nostro Padre*. Gli strumenti che abbiamo a disposizione per realizzarlo sono la sua Parola, i Sacramenti e lo Spirito Santo che è la forza per vincere tutte le difficoltà.

Giorno dopo giorno, con impegno, costruiamo la grande famiglia di Dio perché Dio possa essere riconosciuto Padre di tutti. Il progetto più grande per noi l’ha fatto Dio e Gesù ce lo ha fatto conoscere. Che cosa dobbiamo fare per realizzare questo progetto?

Dobbiamo *SCEGLIERE,* infatti, ogni volta che facciamo qualche cosa, compiamo delle scelte. Occorre imparare a distinguere tra il bene ed il male; quali sono le cose buone e quelle che non sono buone per la mia vita e con coraggio fare delle scelte.
Il nostro *VOLTO* rivela quali scelte abbiamo fatto. Sul nostro volto deve apparire la gioia di essere amici di Gesù. Per essere amici di Gesù occorre *FEDELTA'* e *PERDONO*: fedeltà alla preghiera, all'ascolto della sua parola e alla partecipazione alla vita sacramentale; perdono nelle piccole e grandi situazioni.
TESTIMONIANZA: cresciuti alla scuola di vita di Gesù diventiamo responsabili, ci viene chiesto di far conoscere alle persone che vivono con noi che il Padre ha un progetto da realizzare e per questo chiede la nostra collaborazione. Diventiamo quindi dei testimoni. Per questo, ci viene donato lo Spirito Santo che, con i suoi sette doni ci rende coraggiosi per annunciare il messaggio di amore di Gesù.
Queste parole chiave permettono al catechista di costruisce il percorso in modo flessibile, adeguandolo alle reali capacità del bambino ed agli interessi emergenti.
Possiamo farci aiutare da don Luigi per sintetizzare il percorso di catechismo che abbiamo delineato mediante l'uso di queste parole chiave; don Luigi scriveva:
"Tutti voi potete essere apostoli purchè abbiate Gesù sulle labbra, e nell'anima e nel cuore la potenza e l'amore di Gesù".
Lo Spirito Santo riempie il nostro cuore dell'amore di Gesù, che ci chiama e vuole sempre e solo il nostro bene. E chi fa esperienza di questo amore davvero non può fare a meno di "averlo sulle labbra", di testimoniarlo.
E' importante spiegare ai ragazzi che Dio ha un progetto di bene per loro, che vuole sempre il loro bene e che se si aderisce a questo progetto davvero si vive nella gioia… allora il giorno della Cresima diventa un giorno di grande festa, perché è il giorno in cui si risponde "eccomi" al Signore che chiama ad essere suoi testimoni.